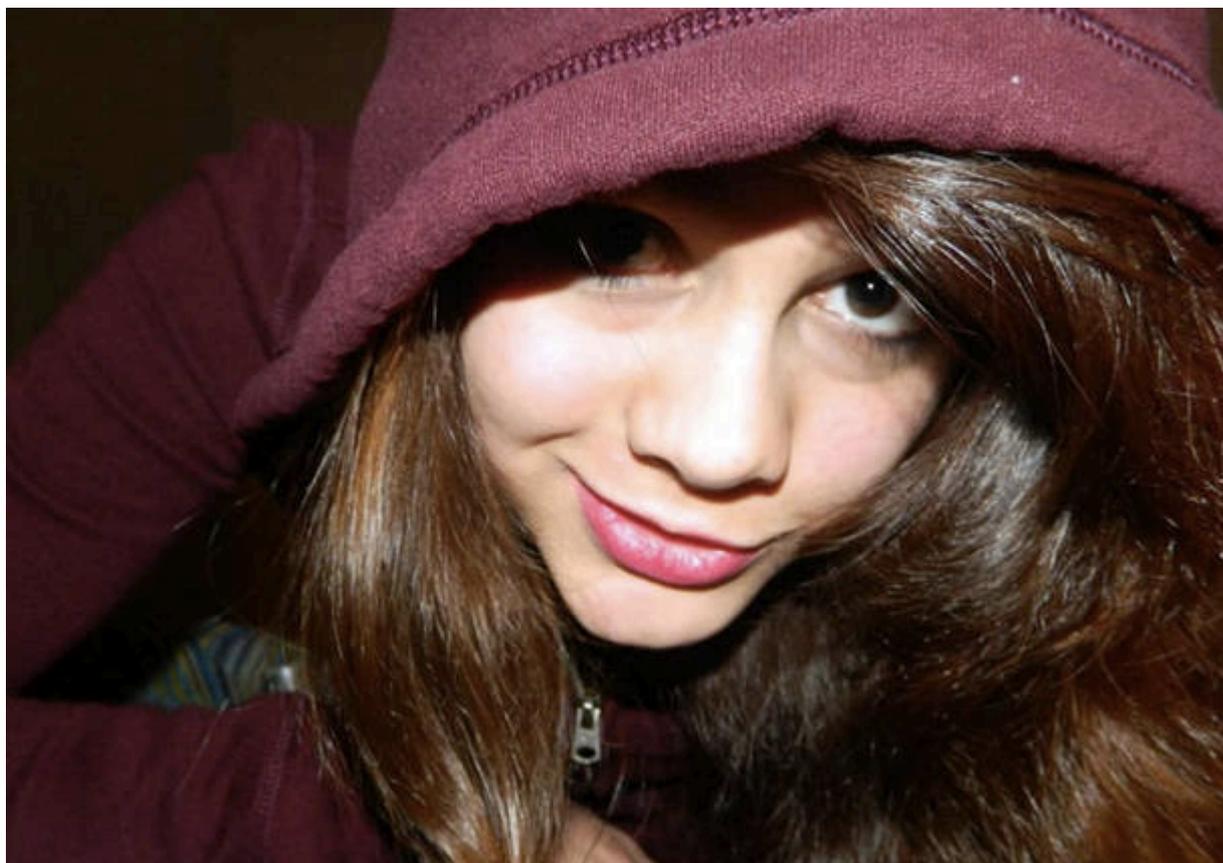


La prima legge contro il cyberbullismo è dedicata a Carolina Picchio

Pubblicato: Martedì 17 Luglio 2018



La tragedia di Carolina nasce e si sviluppa **su internet** e in particolare **sui social**. Tutto ha inizio nel **novembre 2012**: la ragazza è a una festa, forse beve un po' troppo, si sente male e va in bagno. Lì perde conoscenza e viene raggiunta da alcuni coetanei che la molestano filmando tutto con un cellulare. Poco dopo **il video è in Rete**.

Carolina non regge al peso delle umiliazioni, degli insulti e dei commenti denigratori così nella notte tra il 4 e il 5 gennaio 2013 si toglie la vita.

La lettera che lascia a suo padre, Paolo Picchio, contiene un **messaggio importante**: **“Le parole fanno più male delle botte. Ciò che è accaduto a me non deve più succedere a nessuno”**.

Parole che **Paolo Picchio** prende alla lettera, dapprima **battendosi strenuamente per l'approvazione della proposta di legge per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo** diventata ufficialmente legge dello Stato lo scorso 18 giugno 2017, poi **portando la sua testimonianza in giro per le scuole di tutta Italia**.



«Oggi avete il mondo nella tasca dei jeans. State attenti», raccomanda Paolo Picchio «perché **in gioco c'è molto di più di uno schermo da proteggere**».

A cinque anni dalla morte di Carolina nasce la **Fondazione Carolina Onlus** che coordina gli interventi contro il bullismo in rete.

di Federica Bonada